

Anche noi,
figli nel Figlio

BATTESIMO DI GESÙ
11 gennaio 2015

AscoltiAMO la Parola...

...e le parole

Spirito Santo

È lo Spirito d'amore che unisce Dio Padre e suo Figlio Gesù.

DAL VANGELO SECONDO MARCO
In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Mc 1, 7-11

...e le parole

Nazaret

Città della Galilea dove ebbe luogo l'Annunciazione a Maria e l'incarnazione del Verbo. Gesù vi abitò finché non cominciò la sua attività pubblica. Nell'AT non è menzionata. Ai tempi di Gesù, era un villaggio di poca importanza, che in Gv 1,46 viene nominato con disprezzo.



...e riflettiAMO

La Chiesa, in questa domenica, ci invita a celebrare il battesimo di Gesù, un momento importantissimo nella vita del Maestro, perché dà inizio alla sua missione. È una seconda epifania (= manifestazione) che conclude il tempo del silenzio della vita di Gesù a Nazaret e inaugura il tempo della sua vita pubblica, l'inizio della sua missione come Salvatore di ogni uomo. Anche se nella liturgia sono passati pochi giorni dall'Epifania... nella vita di Gesù sono passati... trent'anni. Infatti, gli evangelisti non ci raccontano praticamente nulla della vita di Gesù fanciullo, ragazzo e giovane... perché i Vangeli non sono la biografia di Gesù, non sono stati scritti per raccontarci la sua storia, ma per conservare e tramandare nel tempo il suo insegnamento, reso con le parole e poi con il dono della sua vita, fino allo stupore della Risurrezione. Nel Vangelo di oggi ci troviamo sulle rive del Giordano e, in mezzo alla folla che chiede a Giovanni di ricevere il battesimo, si presenta anche Gesù. Il fatto che il Maestro si sottoponga a questo rito (che non è il nostro sacramento!), significa che Gesù si fa solidale con la nostra condizione umana di peccatori. Il battesimo proposto da Giovanni è, infatti, segno di conversione, di profondo cambiamento di vita, cioè di un ritorno ad una vita secondo il cuore di Dio. Gesù si mette in fila con i peccatori che chiedevano il battesimo a Giovanni, anche se non ha bisogno di pentirsi, né di purificarsi. Egli vuole essere simile a noi uomini in tutto, tranne che nel peccato. Vuole, quindi, vivere, pregare, soffrire ed osservare le regole e i riti praticati dagli ebrei, perciò anche il battesimo. Gesù si immerge nelle "acque", nei peccati, nelle infedeltà, nei tradimenti, nelle ferite degli uomini caricandoli su di sé per redimerli poi sulla croce. Alla fine di questo racconto evangelico c'è il riconoscimento da parte di Dio della sua paternità rispetto a Gesù. Nei Vangeli, solo in questa occasione e nell'episodio della Trasfigurazione, Dio Padre fa sentire la sua voce e in entrambe è per proclamare che Gesù è il suo Figlio prediletto, l'Amato. Al Giordano, facendo udire da tutti la sua voce, Dio vuole rendere chiaro che la missione di Gesù non è il capriccio di un giovane, ma è un incarico che Egli gli ha affidato. La festa del battesimo di Gesù è, inoltre, un forte invito a riscoprire il nostro battesimo a farlo uscire dai registri parrocchiali e a vivere nella consapevolezza di essere diventati in Lui figli amati da Dio. Questa festa ci offre l'opportunità di rinnovare oggi la nostra fede, la nostra appartenenza alla Chiesa, il nostro "essere figli" amati del Padre.

MessaggiAMO... a Gesù



Signore Gesù,
ti ringraziamo
per il dono del Battesimo:
perché con lo Spirito Santo
che hai mandato su di noi
ci hai rigenerato a vita nuova,
ci hai accolto nella tua Chiesa
chiamandoci ad essere figli di Dio.
Signore Gesù,
con il regalo del Battesimo
non siamo più in balia
del male e del peccato,
aiutaci, perciò, a crescere, come te,
in età, sapienza e grazia
davanti a Dio e agli uomini.

ImpegniAMOci



...a cercare la data del nostro Battesimo.
Anche Papa Francesco in occasione
dell'Angelus del 1 gennaio ci ha invitato a
ricercarla e ricordarla, custodirla bene nel
cuore, per ringraziare Dio per questo grande
dono! Il papa chi suggerisce di chiedere aiuto
ai genitori, al padrino, alla madrina, agli zii,
ai nonni... oppure di andare a cercarla nel
Registro dei Battesimi della Parrocchia dove
lo abbiamo ricevuto...

GiochiAMO



Scegli tra le due risposte quella esatta e
trascivi l'iniziale nella colonna verticale.
Scoprirai che Figlio è Gesù per Dio Padre.

Domande	Scegli risposta esatta		↓
Dio è	Lontano	Padre	
Lo è Gesù	Principe	Re	
Cugina di Maria	Elisabetta	Anna	
Il Battesimo è	Dono	Obbligo	
Profeta	Mosè	Isaia	
Evangelista	Luca	Paolo	
Sacramento	Pregiera	Eucaristia	
Antico e Nuovo	Testamento	Corso	
Nel nome della	Trinità	Comunità	
Crisma è	Olio	Acqua	

Il giorno _____
_____, mio papà,
_____, mia mamma,
mi hanno portato nella chiesa

di _____,
dove il sacerdote

mi ha battezzato
dandomi il nome di

I miei padrini
_____ e

hanno accettato il compito
di aiutare i miei genitori
ad educarmi nella fede.